

L'educazione ROMANA

- Direttamente collegata al modello greco:
 - Nozione di *humanitas*: siamo cittadini del mondo, "tutti sulla stessa barca" sottoposti ad un'universale ideale di giustizia
 - La cultura come mezzo per fare progredire l'umanità
- **Specificità**: l'estetica cioè l'ideale di uomo "ben educato", con buoni sentimenti
- Il curriculum va dai 7 fino all'equivalente dell'università. Questo concerne solo pochissimi ricchi mentre per il restante popolo "libero" si ferma ai 14 anni

L'istituzione scolastica

- Lo stato esercita un potere amministrativo e di controllo ma le scuole sono comunque private con quote pagate dalle famiglie
- Ci sono anche delle scuole nate per donazioni fatte da benefattori (oggi si chiamerebbero "fondazioni")
- Materie: ginnastica, musica sono quelle principali
- Nel passaggio al periodo ellenistico la parte "ginnica" lascia il posto alle materie più astratte (scientifico-letterarie) mentre l'educazione fisica diventa una disciplina per professionisti

Evoluzione dal modello ellenistico (II°sec.a.c.) verso il modello "cristiano"

- la parte "ginnica" legata al corretto sviluppo psico-fisico (*mens sana in corpore sano*) scompare quasi del tutto
- subentra la disciplina del disegno come esercizio della vista e delle forme armoniche
- anche la **musica** perde centralità per fare posto alle lettere e scienze ma anche perchè si afferma il professionismo

Organizzazione

- fino ai 7 anni il bimbo è affidato ad un governante che sorveglia i giochi e racconta storie e leggende poi subentra la scuola (a parte i ricchi nobili)
- la formazione morale è compito della famiglia cui si affianca un pedagogo che accompagna il ragazzo, lo difende, fa ripetizioni, ecc. poi c'è la scuola che quindi non è centrale nel suo percorso

Scuola elitaria

- Come per l'antica Grecia, l'istruzione era un fatto di poche persone: ogni famiglia aveva almeno uno schiavo, tranne quelle più povere
- Gli schiavi facevano ogni tipo di lavoro e nell'antica Roma si andava dalle decine di schiavi nei campi, al precettore del ragazzo nobile (es. insegnante di lingua Greca)